

BRIEFING · PROVINCIA DI SIENA (SI)

Siena (SI) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive

24.148

Saldo (mese)

+26

Iscrizioni (mese)

99

Cessazioni (mese)

73

Var. stock 12 mesi

+0,3%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.41%

Tasso cessaz. (mese)

0.3%

Sintesi esecutiva

La provincia di Siena conta 24.148 imprese attive con dinamica equilibrata (saldo mensile +26, +0,15% su stock). Il tessuto è trainato da Servizi (23,4%) e Agricoltura (21,9%), ma emerge polarizzazione: crescita netta in ICT/Finanza/Professionali; contrazione marcata in Commercio (-2,8% annuo) e debolezza diffusa in Costruzioni e Turismo. Il profilo suggerisce riposizionamento verso economia della conoscenza, con cautela su retail tradizionale.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di Siena si attesta a 24.148 unità con iscrizioni mensili (99) superiori alle cessazioni (73), generando saldo positivo di +26 imprese. Il tasso di iscrizione mensile è 0,41% contro 0,30% di cessazione, con margine costruttivo. L'espansione annuale (+0,3% su 12 mesi) risulta moderata ma stabile; il dato mensile (+0,15%) segnala dinamica contenuta. Il territorio non mostra volatilità; le variazioni rimangono entro range fisiologici, riflettendo equilibrio tra creazione e uscita dal mercato.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 5.643 imprese (23,4%, +2,6% annuo), confermando ruolo primario; l'Agricoltura segue con 5.284 unità (21,9%, +0,3% annuo) ma segnala stabilizzazione. Il Commercio (4.132 imprese, 17,1%) registra contrazione significativa: -2,8% annuo con saldo mensile negativo (-11), indicando erosione strutturale del retail tradizionale. Costruzioni (3.150, 13,1%) arretra leggermente (-0,4% annuo), mentre Turismo e ristorazione (2.527, 10,5%) mantiene sostanziale neutralità (+0,4% annuo) nonostante saldo mensile negativo. Manifattura (1.818, 7,5%) cresce nel mese (+3) ma cede su 12 mesi (-0,9%); emergono veri driver di crescita in Finanza/Assicurazioni (+5,3% annuo, 659 imprese), ICT/Comunicazione (+2,7% annuo, 463 imprese) e Telecomunicazioni (+5,4% annuo), settori minori numericamente ma in accelerazione.

Anomalie e segnali

I dati riportano due anomalie statistiche relative a crescite marcate oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale su 12 mesi, che corrispondono con evidenza ai settori Finanza/Assicurazioni (+5,3%) e Telecomunicazioni/ICT (+5,4%), confermando genuino shift competitivo verso economia digitale e servizi knowledge-intensive. Non emergono incoerenze fra medie e dettagli settoriali; il profilo è coerente. La contrazione del Commercio (-2,8%) risulta strutturale, non anomala.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta opportunità selettive e rischi concentrati. La crescita in Finanza, ICT e Professionali/Scientifiche (+3,7% annuo) segnala mercato ricettivo a innovazione e terziarizzazione; questi segmenti offrono margini di espansione e meritano allocazione credito e venture. Commercio e Costruzioni richiedono cautela: il -2,8% annuo del retail tradizionale non è ciclo ma transizione permanente verso online e consolidamento; finanziare questo segmento senza pivot digitale è rischioso. Agricoltura, pur rappresentando 21,9% dello stock, cresce minimamente (+0,3%), suggerendo settore maturo e poco propenso a investimenti ad alta crescita. Turismo-ristorazione mantiene resilienza (+0,4% annuo) ma il saldo mensile negativo (-7) richiede monitoraggio. L'allocazione strategica dovrebbe premiare servizi evoluti e tecnologia, contenere esposizione retail/commercio tradizionale, e verificare con cautela piani di investimento in Costruzioni. Lo stock complessivo stabile (+0,3% annuo) con flussi mensili equilibrati suggerisce mercato non in crisi ma in selezione qualitativa.

Outlook

Nei prossimi trimestri monitorare l'accelerazione o arresto dei settori digitali (ICT, Finanza); una rallentata del loro +5% potrebbe segnalare ciclo di mercato al ribasso. Osservare il trend del Commercio: ulteriore contrazione oltre -2,8% annuo potrebbe innescare effetti diffusivi su liquidità e occupazione locale. Verificare se la neutralità di Agricoltura e Turismo muta verso crescita (segnale di ripresa) o ulteriore calo (fragilità). Il saldo mensile moderato (+26, +0,15%) deve rimanere positivo; inversione verso cedimenti netti costituirebbe primo campanello di allarme economico.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e immobiliare nel retail tradizionale

Il commercio registra il peggior saldo negativo (-11 imprese/mese) e contrazione su 12 mesi (-2.8%). Questo segnala erosione strutturale della base commerciale locale. Consigliato ridurre fidi, affitti e posizioni immobiliari in zone retail.

Dati a supporto: Saldo -11, var 12m -2.8%, quota 17.1% del tessuto

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Verificare natura delle anomalie di crescita +14.3% e +13.1% in stock

Due settori mostrano crescite anomale (>2 deviazioni standard) senza identificazione esplicita nei dati aggregati. Essenziale capire se sono fenomeni speculativi, rilocalizzazioni o trasformazioni normative per calibrare il rischio sistemico.

Dati a supporto: Anomalie documentate ma non attribuite a settori specifici; stock +0.3% territorio vs anomalie +13-14%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Aumentare esposizione in digital/ICT: crescita +5.4% stock, saldo positivo

Telecomunicazioni e informatica mostrano la crescita di stock più robusta (+5.4% annuo) con saldo positivo netto (+2). È l'unico settore tech in chiara crescita territoriale. Posizionarsi su imprese digitali e software locale offre diversificazione da calo retail.

Dati a supporto: Var 12m +5.4%, saldo +2, quota ancora piccola (1.9%) = opportunità non satura

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Sostenere consulenza, R&S e studi professionali: +3.7% stock annuo

Crescita sostenuta (+3.7% su 12 mesi, saldo +2) in un settore ad alto valore aggiunto. Complementare al calo del commercio tradizionale e coerente con transizione economica del territorio senese verso servizi knowledge-based.

Dati a supporto: Var 12m +3.7%, saldo +2, settore difensivo da cicli retail

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare e contenere rischio nel turismo: saldo negativo -7 nonostante var +0.4%

Paradosso: stock cresce leggermente (+0.4%) ma chiusure nette (-7 saldo). Indicatore di churn elevato e fragility strutturale. In territorio come Siena con forte heritage turistico, questa pressione su alloggi/ristorazione meriterebbe verifica di sostenibilità e rivalutazione del merito creditizio.

Dati a supporto: Saldo -7, var 12m +0.4%, quota 10.5%, disconnessione stock-saldo anomala

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Indagare boom finanziario: +5.3% stock con saldo minimo (+1 solo)

La finanza/assicurazioni cresce rapidamente (+5.3% stock) ma con saldo molto basso (+1 impresa netta). Suggestisce incorporazioni, riorganizzazioni o ingressi di grandi player che acquisiscono strutture locali. Verificare impatto sulla concorrenza e sulla concentrazione di mercato.

Dati a supporto: Var 12m +5.3%, saldo +1 (rapporto asimmetrico), quota 2.7%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	5643	23.4%	+2	+2,6%
Agricoltura	5284	21.9%	-6	+0,3%
Commercio	4132	17.1%	-11	-2,8%
Costruzioni	3150	13.1%	-2	-0,4%
Turismo e ristorazione	2527	10.5%	-7	+0,4%
Manifattura e industria	1818	7.5%	+3	-0,9%
Finanza e assicurazioni	659	2.7%	+1	+5,3%
ICT e comunicazione	463	1.9%	+2	+2,7%
Trasporti e logistica	448	1.9%	+0	-1,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività manifatturiere (C)	+3	-1,1%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+2	+5,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+3,7%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+2	-0,3%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+5,3%
Attività amministrative e di supporto (O)	+1	+3,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
-------------------------	-------	----------

Fonte: InfoCamere — Registro delle Imprese (open data camerale, CC-BY 4.0). Imprese non classificate escluse dalle analisi settoriali. Saldo e Var. 12m sono calcolati su base annua.

Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-11	-2,8%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-7	+0,4%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-6	+0,3%
Attività immobiliari (M)	-3	+1,2%
Costruzioni (F)	-2	-0,4%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	-7,1%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (14.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Istruzione e formazione** — Crescita marcata dello stock (13.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).